

### Visita alla Limmattstrasse, centro dei « nuovi arrabbiati »

# La Zurigo della contestazione

**Dall'invito**  
ZURIGO. — Limmattstrasse 18-20, al quartier generale dei nuovi contestatori. Al vecchio capannone si rifà il volto, con i colori forti e un po' nevrotici di chi cerca un riparo, forse un ghetto, una zona « off limits » per realizzarvi principi di vita alternativa in una delle più pulite città del mondo. Il giallo ed il rosso dominano, come sfondo ai caratteri neri degli slogan: « La psichiatria deve essere meno brutale », « Il pasto preferito dei giovani zurighesi è l'insensore Finch, capo della polizia ». Un pannello incombe all'ingresso, fra i segni più vistosi dell'irrazionale: ciuffi di capelli appiccicati con lo scotch soprastano i nomi dei vari Peter, Federico, Jeanine, Domingo. Cerchiamo intellettuali in un vano che viene indicato come sala media. Un modesto stipetto, con qualche scatola di medicinali ottenuta con una sottoscrizione poco generosa è ciò che chiamano la farmacia. L'occorrenza per il pronto soccorso. La precaria sala medica è tuttavia assistita da alcuni tra i più noti specialisti della Confederazione, come Horvitz Emruvel, socialista, ex presidente della società di psichiatria, e Bertold Rotschild, primario di una clinica, comunista; ex consigliere comunale. Ma sono al momento irraggiungibili.

## Rivolta cieca di disperati ed emarginati o inizio di un moto proteso al rinnovamento? La posizione dei partiti

molte frustrazioni. L'età media dei presenti è invece piuttosto elevata. Ci circondano anche uomini e donne, un po' alla deriva, forse attratti da questa zona franca, l'ennesimo esperimento di « centro autonomo » costituito in città negli ultimi dodici anni. Sarà destinato come gli altri tentativi a fallire? L'impronta della condizione sottoproletaria e dell'emarginazione è evidente; gli universitari del più classico dei poli tecnici della terra si sono tenuti ben lontani. Ma chi sono questi sconosciuti che hanno osato infrangere le vetture e i silenzi ovattati della Bahnhofstrasse, dove si affacciano i monitor delle banche più cariche d'oro del mondo? Li hanno chiamati teppisti, eversori, disadattati e, anche, guerrigliero alla ciccolata. Soprattutto all'estero,

ci viene indicato come « le pietre rosse »; sono tutti sul 30-35 anni; sessantottini delusi — ci dicono — sempre pronti a fracassar vetrine. Un uomo di mezza età, barcollante per effetto dell'alcol, ostenta sul retro dei pantaloni neri una candida foppa con la sigla « CH » (Confédération Helvétique). C'è un totale rifiuto della politica. Nessun partito — dicono — ci ha aiutato. Ma non è vero. Il Partito del Lavoro e le Organizzazioni progressiste (POH), con le inevitabili cautele, cercano di star vicini al fenomeno, di capirlo e di orientarlo. I socialisti si sono fatti garanti presso la municipalità per la concessione dello stabile della Limmattstrasse, e si trovano in una posizione assai scomoda, che comporta perfino il rischio di una scissione. I giornalisti si sono urtati con il sindaco Wilmer e con la giunta, che li hanno accusati di simpatizzare con i contestatori.

La collera di questi giovani zurighesi esplose a maggio, sul problema dell'Opera. Il governo locale aveva stanziato 60 milioni di franchi per il restauro, mentre non concedeva nulla alle richieste del movimento. Alla prima manifestazione, la partecipazione non fu elevata, ma gli interventi della polizia furono assai brutali e numerosi gli arresti, anche ingiustificati. Le violenze da parte dei più arrabbiati e dei provocatori non furono da meno. Le sasse cominciarono a piovere sugli agenti; a colpi di catena si fracassarono vetrine di alberghi e di negozi, fu saccheggiata una rivendita di alcolici. Nessuna banca fu però toccata. Alle successive manifestazioni si videro fino a diecimila partecipanti. Nessun Zurigo, è in grado di organiz-

## « Per vivere secondo i nostri desideri »

Questi, che sono certo i più arrabbiati tra le migliaia di giovani che hanno partecipato alla lunga serie di manifestazioni svoltesi a partire da maggio, trovano in questa rivendicazione ecologica un obiettivo più di intesa con altri strati della popolazione. « Ma voi cercate questi punti di intesa? », « Senz'altro » risponde il birmano. « Ma che intesa? — incalza Peter — noi vogliamo un centro per viverci secondo i nostri desideri ».

Prima di abbandonare la Limmattstrasse, un rapido sguardo alle strutture. C'è chi lavora, effettivamente, a rifare la facciata. Un mese fa, questa ex fabbrica, era una tana di topi. Ora funziona una sorta di ristorante, funziona un cinema. Ma l'impatto con le strutture è davvero disolante. Qua e là piatti lasciati a terra con residui di cibo; bottiglie rotte; un indescrivibile disordine, che ricorda per molti aspetti il milanese Hotel Commercio nel 1968-69, dove pure le ragioni della lotta erano antiche da un notevole impulso ideale. Nella cucina ci imbattiamo in un gruppo che

(Dalla prima pagina)  
funzione attiva nella campagna elettorale, quando il marito si era autoconfinato nella Casa Bianca per dedicarsi interamente alla liberazione degli ostaggi culturali a Teheran, in tribuna, sin dal giorno prima, sedeva la vitellina madre di Carter. L'ultima, che oggi festeggia il suo 82. compendio ed era stata ripresa dalle TV mentre ascoltava con bonari sorrisi l'orazione di Kennedy.

## A Carter sono andati solo 1933 voti

La richiesta kennediana di bloccare il piano per la costruzione dei missili X M, e cioè di quei sofisticatissimi strumenti bellici per i quali sono stati stanziati 34 miliardi di dollari, pari quasi a trentamila miliardi di lire. Viste le differenze politiche che distinguono, su questioni di grande peso; le date alla convenzione, si capisce il perché dell'attesa che circonda il discorso con cui Carter accetterà l'investitura e delinearà i suoi progetti per il 1981-84. Ma i delegati e il pubblico si chiedono soprattutto un'altra cosa: Kennedy salterà o no sul podio accanto al vincitore?

## Un fermato a Bologna: è la « pista italiana »?

(Dalla prima pagina)  
Non accennavamo all'inizio — soltanto quella di concorso in associazione sovversiva. Le altre ipotesi di reato sono state tenute segrete per evitare, anche attraverso questa notizia, che giungano messaggi a chi non deve riceverli.

Restano gli altri tre nomi emersi durante l'interrogatorio di Affatigato: Poli, Lagana e Orzi. « Ma — ha avvertito il giudice Persico — il rischio di illazioni di vario genere, voglio sottolineare che il personaggio fermato non è stato mai protagonista di altri processi. In un certo senso è un nome nuovo ».

## Quante volte ci si è fermati a metà strada

(Dalla prima pagina)  
liana. E' sì importante conoscere in tutti i suoi risvolti la storia di un personaggio come Paul Duranti, ma non meno importante è, sembra, sapere che cosa sta dietro al reato di favoreggiamento contestato al vicecapo del SISDE Silvano Russomanno.

Quante volte ci si è fermati a metà strada? Quanti gruppi stanno cercando di confluire in "Terza posizione", che ha già pubblicato due o tre numeri dell'omonimo giornale, che prevede il superamento di Freda del superamento della posizione di destra, e della posizione di sinistra per arrivare alla comune lotta all'attuale sistema.

## Nuova presa di posizione sovietica sulla questione degli euromissili

## La « Pravda » insiste: negoziare subito

Solo la trattativa può risolvere un problema che investe la sicurezza dell'Europa — Gli Stati Uniti accusati di ostacolare il negoziato per favorire la loro « nuova strategia nucleare »

MOSCA — L'Unione Sovietica ha rinnovato ieri, con un articolo della « Pravda » il suo pressante appello per l'immediata apertura di negoziati sui missili a medio raggio, e ha categoricamente affermato l'osservazione della « Pravda »: « L'URSS ed i suoi alleati — prosegue Zhukov — sono in grado di prendere tutte le contromisure necessarie e, ovviamente, non ammetteranno una violazione dell'equilibrio strategico delle forze che si è determinato ».

Tuttavia, prosegue l'articolo, « il nostro partito ed il nostro Stato si sono sempre mossi e muoveranno dalla considerazione che la corsa agli armamenti non favorisce la sicurezza degli Stati ma aumenta il pericolo di guerra ». « E' possibile e necessario, prima che sia troppo tardi, fermare il nuovo, pericoloso giro di vite degli armamenti provocato dagli Stati Uniti », scrive l'osservatore.

## L'agenzia polacca spiega gli scioperi

VARSAVIA — Secondo il Comitato di autodifesa sociale (KOR), gli scioperi continuano in diverse città polacche. Secondo un portavoce del Comitato, gli operai dei cantieri navali di Danzica hanno iniziato ieri uno sciopero per protestare contro il licenziamento di una delle loro colleghe, Anna Walentynowicz, che era stata membro del comitato di sciopero di un sistema democratico di espressione sviluppato il più possibile e che dovrebbe permettere di raggiungere obiettivi con mezzi diversi da quelli dell'astensione dal lavoro, o del « movimento di sciopero » come ci si è cominciati di ripetere al fine di sottolineare nelle prime pagine l'ampiezza dell'« avvenimento ».

## Piccoli « processa » la sinistra dc

di cui caso Cossiga-Donat Cattin... « E' questa rivelazione, che si può ben immaginare come sarà accolta dai diretti interessati. Formica lascia al suo compagno di partito Labriola il compito di spiegare cosa pensa il vertice craxiano del PSI dell'ultima iniziativa della sinistra dc, cioè le proposte di De Mita. « La « democrazia democratica » — dice in proposito il presidente dei deputati socialisti — « scambia libertà politica con le iniziative politiche che fino a oggi sono state negate dal fatto ». Sulla stessa linea, non troppo distante — come si vede — da quella di Piccoli, si ritrovano anche in questa socialdemocrazia e Labriola.

### Lambsdorff ricevuto da Hua

### Più intensi rapporti fra la Cina e la RFT

PECHINO' — Il primo ministro cinese Hua Guofeng ha ricevuto mercoledì sera il ministro tedesco federale dell'Economia, Otto Lambsdorff, che si trova da sabato scorso in visita ufficiale a Pechino. Accompagnato da una folta delegazione di funzionari governativi e imprenditori della RFT, Lambsdorff ha partecipato nel capitale cinese, alla prima riunione della commissione mista sugli scambi economici bilaterali.

### Piccoli « processa » la sinistra dc

di cui caso Cossiga-Donat Cattin... « E' questa rivelazione, che si può ben immaginare come sarà accolta dai diretti interessati. Formica lascia al suo compagno di partito Labriola il compito di spiegare cosa pensa il vertice craxiano del PSI dell'ultima iniziativa della sinistra dc, cioè le proposte di De Mita. « La « democrazia democratica » — dice in proposito il presidente dei deputati socialisti — « scambia libertà politica con le iniziative politiche che fino a oggi sono state negate dal fatto ». Sulla stessa linea, non troppo distante — come si vede — da quella di Piccoli, si ritrovano anche in questa socialdemocrazia e Labriola.

### « Disco verde » per le 100.000 lire

— come si è visto — il provvedimento non può essere tenuto segreto (e ha un bel lamentare il giudice Colicchia che minaccia anche di perseguire i promotori della notizia, ma il segreto è impossibile perché il controllo « gli sportelli è pubblico »), e poi perché non esiste una attrezzatura tecnica adeguata (computer programmato ad hoc) per controllare la enorme mole di biglietti registrati.

### Piccoli « processa » la sinistra dc

di cui caso Cossiga-Donat Cattin... « E' questa rivelazione, che si può ben immaginare come sarà accolta dai diretti interessati. Formica lascia al suo compagno di partito Labriola il compito di spiegare cosa pensa il vertice craxiano del PSI dell'ultima iniziativa della sinistra dc, cioè le proposte di De Mita. « La « democrazia democratica » — dice in proposito il presidente dei deputati socialisti — « scambia libertà politica con le iniziative politiche che fino a oggi sono state negate dal fatto ». Sulla stessa linea, non troppo distante — come si vede — da quella di Piccoli, si ritrovano anche in questa socialdemocrazia e Labriola.

### Piccoli « processa » la sinistra dc

di cui caso Cossiga-Donat Cattin... « E' questa rivelazione, che si può ben immaginare come sarà accolta dai diretti interessati. Formica lascia al suo compagno di partito Labriola il compito di spiegare cosa pensa il vertice craxiano del PSI dell'ultima iniziativa della sinistra dc, cioè le proposte di De Mita. « La « democrazia democratica » — dice in proposito il presidente dei deputati socialisti — « scambia libertà politica con le iniziative politiche che fino a oggi sono state negate dal fatto ». Sulla stessa linea, non troppo distante — come si vede — da quella di Piccoli, si ritrovano anche in questa socialdemocrazia e Labriola.

### Piccoli « processa » la sinistra dc

di cui caso Cossiga-Donat Cattin... « E' questa rivelazione, che si può ben immaginare come sarà accolta dai diretti interessati. Formica lascia al suo compagno di partito Labriola il compito di spiegare cosa pensa il vertice craxiano del PSI dell'ultima iniziativa della sinistra dc, cioè le proposte di De Mita. « La « democrazia democratica » — dice in proposito il presidente dei deputati socialisti — « scambia libertà politica con le iniziative politiche che fino a oggi sono state negate dal fatto ». Sulla stessa linea, non troppo distante — come si vede — da quella di Piccoli, si ritrovano anche in questa socialdemocrazia e Labriola.